



COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Provincia di Messina

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 124 del 19-10-2021	OGGETTO: Approvazione del Programma Triennale Opere Pubbliche 2021 - 2023 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2021 - Non approvata
Riferim. Prop. N.118 del 14-09-2021	

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **diciannove** del mese di **ottobre**, alle ore **18:30** e segg., in Sant'Agata di Militello e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Alla **Seconda** convocazione della seduta della sessione **Ordinaria** il cui avviso di convocazione è stato notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

BARONE ANDREA MARIA	P	PULEO GIUSEPPE ANTONINO	P
ALASCIA FRANCESCA	P	STARVAGGI NUNZIATINA	P
FRANCHINA ROSA MARIA	A	BRANCATELLI MONICA	P
SANNA SALVATORE	P	RECUPERO MELINDA	P
ARMELI MOCCIA SALVATORE	P	ZINGALE ROSALIA	P
MANIACI GIUSEPPE	P	INDRIOLO CALOGERINO	P
REITANO LAURA	P	VITALE ANTONIO	P
ORTOLEVA GIUSEPPE	P	ZINGALES ALI' SALVATORE	P

Totale presenti n. **15** - Totale assenti n. **1**

Presiede **ANDREA MARIA BARONE** nella qualità di **PRESIDENTE C.C.**

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** del Comune, **Cinzia Chirieleison**.

Vengono dal Consiglio scelti scrutatori i Signori:

- **MANIACI GIUSEPPE**

- **BRANCATELLI MONICA**

- **INDRIOLO CALOGERINO**

Partecipa alla seduta il **Sindaco Bruno Mancuso**

Intervengono alla seduta gli Assessori: **Befumo - Scurria - Pulejo**

Interviene altresì alla seduta: **il Responsabile dell'Area V, Ing. Giovanni Amantea**

La seduta è **Pubblica**.

II PRESIDENTE

Accertato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta. Invita il Consiglio Comunale a trattare il punto n. 1 all'ordine del giorno (proposta di deliberazione n. 118 del 14/09/2021), meglio descritto in oggetto.

Il Consigliere Puleo chiede per quale motivo l'emendamento presentato, relativamente a questa proposta, non sia stato inserito agli atti del Consiglio, nonostante sia stato presentato nei termini dei trenta giorni. Riferisce che erano delle osservazioni presentate da tutto il gruppo di minoranza, ossia dai Consiglieri Puleo, Vitale, Brancatelli e Starvaggi.

Il Presidente precisa che occorre indicare se si tratta di un emendamento o di un'osservazione perché sono due cose distinte e vanno regolamentate in modo diverso, poiché sicuramente il Consigliere Puleo si riferisce all'emendamento pervenuto il 10 giugno 2021, che è stato inviato tempestivamente al Responsabile dell'Area competente. Ritiene che l'emendamento attenga ad una proposta di deliberazione che deve essere modificata, che formalmente non esiste e pertanto non poteva essere inserito, posto che la proposta ancora non era stata perfezionata. Fermo restando che tale emendamento potrà essere ripresentato in corso di seduta, valutabile e discutibile, sottolinea che è presente in aula l'Ing. Amantea, il quale può fornire chiarimenti in merito.

L'Ing. Amantea precisa che l'emendamento è stato presentato quando la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale non c'era e per questo non ha reso il parere. Dopodiché, quando il 14 settembre è stata perfezionata la proposta, sono stati verificati gli atti che sono giunti dall'Ufficio di Segreteria, circa la pubblicazione, e nella relata di notifica non è stata rilevata alcuna osservazione alla proposta.

Il Consigliere Starvaggi comunica che la volontà in quest'atto è chiaramente espressa, per cui un atto di contestazione al Programma triennale nei termini di legge dei trenta giorni andava istruito e, prima della trattazione in Consiglio, si aspettava che venisse correlato dei pareri. Si aspettava che fosse un atto preliminare rispetto alla stessa delibera, nota, perché è chiara la manifestazione di volontà dei Consiglieri, fermo restando che può essere presentato nella seduta odierna come emendamento in modo da poterlo regolarizzare e discuterlo con i Consiglieri.

Il Consigliere Sanna chiede copia di questa nota per capire di che cosa si stia parlando, perché non ne è a conoscenza.

Il Presidente comunica che lo stesso emendamento può essere ripresentato in aula.

Il Consigliere Starvaggi dichiara di ripresentare in aula l'emendamento, a firma dei Consiglieri Giuseppe Puleo+3, in cui si propone di emendare la proposta di deliberazione relativa all'approvazione del Programma triennale opere pubbliche, con l'eliminazione della finanza di progetto di privatizzazione del Civico Cimitero, che deposita per essere allegato (All. 1).

Il Consigliere Recupero chiede che venga data lettura dell'emendamento presentato.

Il Presidente suggerisce di illustrare prima la proposta di deliberazione per poi passare alla lettura dell'emendamento.

L'Assessore Befumo illustra la proposta, facendo presente che la stessa successivamente è stata integrata e aggiornata con la Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 12/07/2021, con la quale è stato inserito il finanziamento di 10 milioni di euro per il porto di S.Agata, mentre per il resto il Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 è identico a quello degli anni passati, essendo lo stesso un atto propedeutico all'approvazione del bilancio preventivo 2021.

Il Consigliere Starvaggi dà lettura dell'emendamento.

Il Consigliere Zingale dichiara di allontanarsi dall'aula e il numero dei presenti si riduce a 14.

Il Presidente apre la discussione generale sull'emendamento.

Il Consigliere Starvaggi ricorda che si tratta di una prova di resistenza contro il Project Financing che va avanti dal 2019, quando è stata presentata la prima mozione. Comunica che

il contratto che dovrebbe essere sottoscritto dal Comune è un contratto capestre e, se oggi il Comune recedesse, non avrebbe alcuna responsabilità perché il Consiglio di Stato e il Tar hanno esplicitato che non si tratta di responsabilità precontrattuale poiché, se viene meno l'interesse ed è motivato a non voler procedere al Project Financing, basta manifestare questa volontà e non sussiste alcuna responsabilità. Fa presente che il Sindaco, a distanza di tre anni dal suo insediamento, non ha realizzato alcun loculo e non può impegnare una città in un Project Financing che dura 24 anni, ed è una grossa responsabilità. Con quale coraggio il Sindaco si assume questa responsabilità, afferma, a fronte di una petizione con migliaia di firme raccolte in sei giorni, ritenendo un dovere di tutti non dover ancora perseverare in questo intento.

Entra in aula il Consigliere Franchina e il numero dei presenti ascende a 15.

Il Consigliere Reitano chiede come mai non sia stato voluto il tecnico in aula per chiarire i punti critici e come mai i Consiglieri di minoranza non abbiano proposto delle modifiche costruttive. Chiede come mai non abbiano impugnato l'atto di indirizzo perché, nonostante la petizione presentata, la minoranza si è dimostrata compatta nell'evitare qualsiasi confronto e continua con l'atteggiamento ostruzionistico nei confronti delle scelte gestionali e politiche di questa Amministrazione. Dichiaro che il gruppo di maggioranza si fida della bontà delle scelte politiche del Sindaco, valutate anche dal punto di vista giuridico. Si chiede con quale motivazione l'Amministrazione possa recedere da questa decisione, di cui si assume la responsabilità politica, che sarà sottoposta al vaglio dell'elettorato. Ricorda che questa discussione è stata oggetto di vari dibattiti in Consiglio Comunale e di aver chiesto, per essere costruttivi, il confronto con i tecnici e gli è stato negato.

Il Consigliere Puleo fa presente che questo progetto non lo vuole nessuno, non lo vuole la città ed è antieconomico per i cittadini. Evidenzia che il Sindaco in tre anni non è stato capace di realizzare alcun loculo, malgrado un progetto esecutivo approvato, mentre ha puntato tutto sul progetto di finanza senza sentire il bisogno di confrontarsi con i cittadini, così come non lo ha fatto per la fiera, per il mercato e per il cimitero, facendosi forte dei numeri. Precisa che la minoranza si è determinata assieme ai cittadini a portare avanti tutta una serie di atti, e l'ultima salvezza per la città è stralciare il Project dal Programma triennale perché ancora l'Amministrazione è in attesa del parere del Genio Civile per poterlo mandare in gara. Chiede ai Consiglieri di essere sensibili su questo tema, perché il Sindaco deve dimostrare di essere capace di andare avanti con gli strumenti che ha a disposizione, non con la scorciatoia del privato. Rileva che le risposte deve darle con le risorse che l'Ente ha a disposizione, con i progetti, con i bilanci comunali e con questi strumenti può iniziare a realizzare i loculi per la città.

Entra in aula il Presidente del Collegio dei Revisori Dott. Sammatrice.

Il Consigliere Recupero sottolinea che sentire dire al Consigliere Reitano che la minoranza ha assunto un atteggiamento ostruzionistico non è accettabile. Riferisce che non doveva essere cura della minoranza consigliare preoccuparsi di avere il tecnico in aula. Anche perché, nota, non c'è mai stato il tecnico a fornire i chiarimenti anche quando sono arrivate due petizioni. Preannuncia voto favorevole all'emendamento e fa presente che il Project Financing non è di pubblica utilità, anzi va contro gli interessi dei cittadini e dell'Ente. Precisa che i Consiglieri di minoranza non hanno avanzato proposte per sostituirsi a quelle presentate dall'Amministrazione, che si contraddistingue per la scarsa propensione al dialogo e al confronto, perché una scelta del genere doveva essere condivisa non solo con la minoranza ma anche con i cittadini.

Il Consigliere Vitale, riferendosi al Consigliere Reitano, evidenzia come la parola "confronto" venga usata molto spesso dalla maggioranza. Ritiene che non può essere la minoranza consigliare a chiedere il "confronto", ma su questo tema doveva essere l'Amministrazione Comunale a confrontarsi prima con la popolazione e successivamente fare dei tavoli tecnici invitando tutti i Consiglieri. Precisa che ciò che il Consigliere Reitano chiama "confronto" può essere chiamato "arroganza dei numeri", numeri che potrebbero venire a mancare perché in politica funziona così. Non c'è confronto a suo avviso perché sono tre anni che la minoranza porta avanti le sue idee, essendo considerata come ostruzionistica. Afferma di non entrare nel merito del Project Financing, perché è stato discusso più volte e sottolinea che ci sono due versioni, ossia quella della maggioranza basata sul Project e quella

della minoranza basata su un bene pubblico che deve rimanere pubblico. È vero che è la maggioranza ad avere il coltello dalla parte del manico, ma è pure vero che la minoranza da un anno e mezzo si batte dicendo che non vuole la privatizzazione del Cimitero. Muove una critica politica al Sindaco perché, se avesse avuto la volontà seria, bastava organizzare un confronto concreto sulle idee e sulla politica. Dichiaro che per la prima volta si ha un'occasione seria e cioè stralciare questo progetto dal Programma triennale delle opere pubbliche e ribadisce che la sua non è una critica personale ma una critica politica al Sindaco, che in tre anni di Amministrazione non ha saputo creare un dialogo con la minoranza.

Il Consigliere Reitano replica affermando che il confronto non è stato voluto dalla minoranza, che non ci sono i buoni e i cattivi e che si tratta di una scelta politica legittima dell'Amministrazione, seguita e sostenuta dalla maggioranza. A suo avviso bisogna trovare un compromesso di interesse per tutta la comunità ed ognuno, con il proprio voto, si prenderà la responsabilità politica delle proprie scelte.

Il Presidente dà lettura del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dall'Ing. Amantea sull'emendamento presentato e chiede al Segretario Generale se è possibile procedere in assenza del parere di regolarità contabile, stante l'assenza del Responsabile di Area competente.

Il Segretario Generale precisa che l'emendamento andrebbe corredato anche del parere di regolarità contabile, ma rileva che la giurisprudenza amministrativa e anche il Consiglio di Stato hanno chiarito che la mancata acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile non comportano l'invalidità delle deliberazioni, e in questo caso dell'emendamento, ma la loro mera irregolarità, in quanto l'art. 49 del Tuel ha l'unico scopo di individuare i Responsabili in via amministrativa e contabile delle deliberazioni. Ricorda che tale principio è stato affermato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 8466/2020 e che, alla luce di ciò, l'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile vengono considerati come atti endoprocedimentali che non inficiano la legittimità della deliberazione stessa, per cui la mancanza ne sancisce una mera irregolarità. Pertanto, invita l'Ing. Amantea, che conosce meglio l'iter attuativo del Project, a specificare gli aspetti contabili dello stesso, con particolare riferimento alle eventuali impegni spesa a carico del bilancio dell'Ente.

L'Ing. Amantea rileva che, per quanto a sua conoscenza, non sussistono allo stato attuale in relazione agli aspetti contabili di questo Project Financing, eventuali impegni spesa a carico del bilancio dell'Ente.

L'Assessore Befumo chiede al Segretario se dovesse passare l'emendamento e questo progetto venisse stralciato dal Programma triennale delle opere pubbliche, se ciò avrebbe refluenze sul bilancio.

Il Segretario Generale riferisce che se venisse approvato l'emendamento, sulla base di quanto affermato dall'Ing. Amantea, cambierebbe l'allegato al Dup, non mutando tuttavia l'impegno di spesa dell'Ente.

L'Assessore Befumo chiede se cambiando l'allegato al Dup, necessita sempre il parere della Ragioniera.

Il Segretario Generale ribadisce ulteriormente che, qualora cambiasse l'allegato al Dup, non cambierebbe l'impegno di spesa in quanto ad oggi non sussistente. Ricorda che in premessa ha specificato che sull'emendamento occorrerebbe normativamente acquisire anche il parere di regolarità contabile, pur rilevando che il Consiglio di Stato ha in maniera univoca identificato l'assenza dei pareri di regolarità tecnica e contabile non come vizio di legittimità dell'atto, ma come mera irregolarità.

Il Presidente ringrazia il Segretario Generale, ricordando che il Regolamento Comunale prevede che nel momento in cui si deve discutere un emendamento, i pareri occorrenti sono gli stessi dei funzionari che hanno reso il parere nella proposta principale.

Il Segretario Generale sottolinea che l'espressione del parere in ordine alla regolarità tecnica o contabile, quale atto endoprocedimentale, identifica comunque una responsabilità. L'organo consiliare, quindi, può assumersi la responsabilità di procedere all'eventuale approvazione dell'emendamento in mancanza del parere contabile non inficiando la legittimità dell'atto, pur tuttavia assumendosi la responsabilità approvativa dell'emendamento stesso anche dal punto di vista contabile.

Il Consigliere Sanna chiede se è possibile avere in aula il Responsabile del Servizio Finanziario o un suo sostituto.

Il Presidente riferisce che il Responsabile Dott.ssa Smiriglia è assente e che il suo sostituto Dott. Bertolino è fuori sede.

L'Assessore Befumo chiede se su questo emendamento occorre acquisire anche il parere dei Revisori dei Conti.

Il Segretario Generale ricorda che in questa proposta di delibera non è richiesto il parere del Collegio dei Revisori.

Il Presidente comunica che, chiarito quest'aspetto e tenuto conto che non si è nelle condizioni di far esprimere il parere contabile al funzionario competente, è possibile andare avanti.

Il Consigliere Ortoleva sottolinea che si va a votare un emendamento che risulterebbe irregolare e, con questa votazione, il Consiglio si assume la responsabilità della votazione stessa, perché sprovvisto dei pareri tecnici.

Entrano in aula gli Assessori Fazio e Pedalà.

Il Presidente comunica che il Consiglio si può autodeterminare alla luce delle osservazioni fornite dal Segretario Generale.

Il Consigliere Sanna ringrazia il Segretario per la puntualità con cui ha spiegato la problematica e dichiara che è paradossale che in un Consiglio Comunale in cui si discute di bilancio, non vi sia in aula il Responsabile del Servizio Finanziario o un suo sostituto.

Il Presidente ricorda che siamo ancora in discussione sull'emendamento.

Il Consigliere Indriolo chiede, visto lo stato dell'arte del Project, se dovesse passare questo emendamento, cosa potrebbe succedere dal punto di vista giuridico, considerato che i Consiglieri sono chiamati a votare.

L'Ing. Amantea riferisce che tempo fa un proponente ha presentato una proposta di progetto di finanza, che è stata vagliata ed esiste una Delibera di Giunta. Successivamente è arrivata una seconda proposta ed è stato individuato il proponente iniziale, quindi è stata dichiarata la pubblica utilità ed il progetto, lo scorso anno, è stato inserito nel Programma triennale delle opere pubbliche. Dopodiché è iniziata la procedura istruttoria per l'approvazione del progetto di finanza che non si è ancora conclusa, quindi al momento il progetto non è stato ancora approvato e non è stata indetta la procedura di gara. Afferma che questo è lo stato attuale e quindi non sa se può nascere un eventuale contenzioso.

Il Consigliere Indriolo, alla luce dei chiarimenti forniti dall'Ing. Amantea, chiede una breve sospensione per confrontarsi con gli altri Consiglieri di maggioranza.

Il Presidente mette in votazione per alzata e seduta la richiesta di sospensione, che viene esitata nel seguente modo:

Presenti: n. 15

Votanti: n. 15

Voti favorevoli: n. 15

Voti astenuti: n. 0

Voti contrari: n. 0

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

all'unanimità approva la sospensione della seduta, con inizio alle ore 19.40

Alla ripresa dei lavori, alle ore 19.45, risultano all'appello nominale:

Presenti: n. 16 Consiglieri (Nessuno assente)

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara riaperta la seduta e comunica che si riprende dalla discussione sull'emendamento.

Il Consigliere Indriolo comunica che, dopo essersi confrontato con il gruppo, chiede al Segretario cosa succede per il bilancio, nel caso in cui si vada a votare un emendamento che è stato presentato in aula, perché il Programma triennale delle opere pubbliche fa parte del bilancio.

Il Segretario Generale riferisce che questo non è un emendamento al bilancio ma al Programma triennale delle opere pubbliche, che rappresenta una proposta di delibera con un suo separato inserimento all'o.d.g. Chiarisce che per i Comuni sopra i 5000 abitanti è richiesta l'approvazione di una delibera distinta e preliminare al Dup e al bilancio di previsione. Fa presente che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti non è stato espresso sul Programma triennale delle opere pubbliche ma sul Dup e sul bilancio di previsione che recano, in allegato, il Programma triennale delle opere pubbliche. Riferisce, inoltre, che è presente in aula il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti che può fornire maggiori chiarimenti.

L'Assessore Scurria chiede al Segretario che venga data lettura dell'art. 239 del Tuel.

Il Segretario Generale riferisce che non ha a portata di mano l'art. 239 del Tuel.

Il Consigliere Puleo chiede venga messo a verbale che l'Assessore Scurria sta intervenendo sul Project Financing e che non può intervenire perché il Segretario si è espresso abbastanza bene sull'argomento. Pertanto, domanda al Presidente di mettere in votazione la proposta.

Il Presidente precisa che il Segretario può dare chiarimenti rispetto a una domanda posta legittimamente dal Consigliere Indriolo e che lui sa come condurre i lavori del Consiglio.

Il Segretario Generale ribadisce che il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso complessivamente sul bilancio di previsione e sul Dup ma, essendo presente in aula il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, potranno essere forniti ulteriori chiarimenti.

L'Assessore Scurria chiede che venga data lettura dell'art. 239 del Tuel, relativamente ai pareri obbligatori da parte del Collegio dei Revisori.

Il Consigliere Puleo chiede che venga messo a verbale che l'Assessore Scurria sta intervenendo sul Project Financing e che non può intervenire perché il Segretario si è espresso in modo chiaro. Chiede al Presidente di mettere in votazione la proposta.

Il Presidente fa presente al Consigliere Puleo che tutto è verbalizzato e registrato e si stanno fornendo tutti i chiarimenti necessari, ricordando che è lui a condurre i lavori del Consiglio senza essere sollecitato dai Consiglieri. Sottolinea che il Segretario può dare dei chiarimenti rispetto a una domanda legittima posta dal Consigliere Indriolo e se c'è una norma che reca alcune disposizioni, è possibile valutarle insieme, perché ci possono essere problemi di regolarità o irregolarità di una delibera.

Il Segretario Generale ribadisce che su questa proposta di delibera inerente il Programma triennale delle opere pubbliche sono presenti in aula l'Ing. Amantea e il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Sammatrice, che possono intervenire sull'iter.

L'Assessore Scurria sottolinea che il Segretario non può chiedere ai funzionari di illustrare l'iter della proposta dal punto di vista giuridico, per poi riferire che non ha sottomano l'art. 239 del Tuel.

Il Consigliere Indriolo chiede se il Programma triennale può essere scorporato dal bilancio e se questo non ha bisogno del parere del Collegio dei Revisori.

Il Segretario Generale ribadisce che il Programma triennale delle opere pubbliche costituisce una proposta di delibera preliminare e distinta da quella relativa al bilancio. Precisa che nel momento in cui viene approvato tale Programma, diventa parte integrante e sostanziale del Dup, quale allegato necessario, così come altre delibere allegate al Dup. Fa presente che nell'ambito della proposta di delibera preliminare e distinta dal bilancio di previsione, i Revisori dei Conti non hanno espresso uno specifico parere, che invece è stato espresso nell'ambito del Dup e del bilancio, tanto che le singole proposte allegate al Dup non hanno un singolo parere distinto, ma un parere complessivo.

Il Presidente chiede al Dott. Sammatrice di intervenire sull'argomento.

Il Dott. Sammatrice, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, riferisce che se oggi si modifica il Dup si può chiudere la seduta e l'Amministrazione deve prenderne atto e la proposta torna indietro per ulteriori modifiche.

Il Presidente, non essendoci interventi, dichiara chiusa la discussione generale sull'emendamento e invita i Consiglieri a formulare le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Ortoleva annuncia voto di astensione, alla luce di quanto discusso.

Il Consigliere Reitano a nome del gruppo " S. Agata Riparte " annuncia voto di astensione.

Il Consigliere Sanna, alla luce di tutta la discussione e di quello che è stato l'iter che ha portato oggi qui a condividere quello che inizialmente era un punto del programma elettorale dell'Amministrazione e alla luce della volontà della cittadinanza che si è espressa attraverso

la petizione, ritiene che l'emendamento vada approvato secondo quanto riferito dal Segretario Generale e dall'Ing. Amantea, evidenziando che fino ad oggi non vi sono refluenze di natura contabile sul bilancio. A nome del gruppo "Un'Altra Sant'Agata", esprime voto favorevole.

Il Consigliere Brancatelli riferisce che bisogna salvaguardare l'interesse pubblico ed annuncia voto favorevole.

Il Consigliere Recupero annuncia voto favorevole riportandosi alle argomentazioni esposte in sede di discussione.

Il Consigliere Vitale chiede come mai poco fa un Consigliere Comunale si è allontanato dall'aula per incompatibilità e come mai ora al momento della votazione resta in aula.

Il Presidente riferisce che non può indagare sulle motivazioni del Consigliere che si è allontanato e che l'incompatibilità deve essere dichiarata dall'interessato.

Il Consigliere Vitale chiede al Segretario Generale di dare lettura della dichiarazione fatta poco fa dal Consigliere Zingale e della sua motivazione.

Il Segretario riferisce che il Consigliere Zingale ha semplicemente dichiarato che si sarebbe allontanato dall'aula.

Il Consigliere Vitale comunica che a suo avviso il Consigliere Zingale è incompatibile e chiede se può rimanere in aula.

Il Presidente comunica che non vi è l'obbligo di chiedere la motivazione al Consigliere perché questa deve essere valutata dal diretto interessato.

Il Consigliere Vitale riferisce che a suo avviso il Consigliere Zingale è incompatibile, in quanto parente della ditta che dovrà gestire il Project Financing. Chiede nel caso in cui un Consigliere Comunale è incompatibile e vota, cosa può comportare.

Il Segretario Generale comunica che l'incompatibilità ha uno specifico riferimento normativo nell'ordinamento degli enti locali.

Il Presidente ribadisce che l'incompatibilità deve essere dichiarata dal diretto interessato, per cui nel momento in cui un Consigliere rientra in aula, come nella fattispecie, e ritiene di stare in aula evidentemente valuta da sé quali sono le problematiche relative alla presunta incompatibilità.

Il Consigliere Vitale comunica che si sente preso in giro da questa situazione e fa presente che il Consigliere Zingale è rientrata in aula perché la maggioranza non ha i numeri.

Il Consigliere Zingale chiede al Segretario di chiarire il concetto di incompatibilità e quale sia il grado di parentela.

Il Segretario Generale ricorda che, ai sensi dell'art. 78 del Tuel, l'obbligo di astensione del Consigliere Comunale sussiste qualora si tratti di interessi propri ovvero di parenti o affini entro il quarto grado.

Il Consigliere Zingale ringrazia il Segretario Generale per il chiarimento.

Il Presidente, non registrandosi interventi, pone in votazione l'emendamento, per alzata e seduta, ottenendo il seguente risultato:

Presenti: n. 16

Votanti: n. 16

Astenuti: n. 08

Voti favorevoli: n. 08 (Alascia – Franchina – Sanna – Recupero – Starvaggi – Puleo – Brancatelli – Vitale)

Voti contrari: n. 0

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

con n. 08 voti favorevoli (Alascia – Franchina – Sanna – Recupero – Starvaggi – Puleo – Brancatelli – Vitale) e n. 08 voti astenuti, NON approva l' emendamento n. 1 (All. 1).

Il Presidente apre la discussione generale sulla proposta di deliberazione.

Il Consigliere Puleo fa presente che il Programma triennale delle opere pubbliche è identico a quello dello scorso anno, salvo una modifica portata in Giunta che ha inserito il progetto del porto. Chiede quali elaborati grafici sono stati inseriti in questo progetto perché a lui risulta che ad oggi sono stati inseriti soltanto la relazione tecnica e il quadro economico. Chiede inoltre chiarimenti su un'opera inserita nel Programma triennale delle opere pubbliche per la

realizzazione di un parcheggio dove nel 2019 è stata rilasciata una concessione edilizia. Comunica che in merito a questo fabbricato ha fatto anche un'interrogazione e l'Area Edilizia Privata ha risposto che i chiarimenti li deve fornire il Responsabile Lavori Pubblici oppure l'Assessore ai Lavori Pubblici. Riferisce che a suo avviso S. Agata potrebbe diventare il punto di riferimento dei Nebrodi e che un'Amministrazione lungimirante che guarda al futuro non avrebbe mai rilasciato una concessione edilizia su un'area strategica, mentre l'Amministrazione pensa a cementificare il territorio. Relativamente all'edilizia pubblica, afferma di aver avanzato parecchie richieste atti che non sono stati rilasciati e l'Amministrazione è stata pure diffidata dalla Regione. In merito all'argomento oggi discusso in aula, a suo avviso vi è un conflitto di interesse enorme, perché risulta che ci sono amministratori collegati con la ditta che ha presentato il progetto di finanza per il Cimitero e chiede che ciò venga messo a verbale. Conclude dicendo che il Sindaco, che ha fatto anche il Senatore, non fa niente per questa città e che dal punto di vista politico è stato una delusione.

L'Ing. Amantea evidenzia che l'intervento relativo ai lavori complementari del porto è stato trasmesso dal Rup Ing. Ridolfo, che è un intervento che va in Conferenza dei Servizi ed ha la necessità dell'approvazione nel Programma triennale delle opere pubbliche per sviluppare il suo iter.

Il Consigliere Recupero chiede chiarimenti sul Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) e sull'asse viario.

L'Assessore Befumo relativamente al PNSS ritiene che dopo l'approvazione del bilancio si possono avviare tutte le pratiche per concludere l'iter. Riferisce che circa un mese fa è stata fatta una riunione con la struttura commissariale e si sta valutando la possibilità di procedere con un appalto integrato per cercare di accelerare i tempi. Relativamente all'asse viario, sottolinea che questo è un iter abbastanza complesso e che l'Ufficio sta lavorando al progetto, pertanto se l'Ente si dota di una progettazione definitiva in tempi utili, sicuramente si riuscirà ad essere inseriti nel Masterplan.

Si allontana il Consigliere Maniaci e il numero dei presenti si riduce a 15.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione la proposta di deliberazione, per alzata e seduta, ottenendo il seguente risultato:

Presenti: n. 15

Votanti: n. 15

Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 7

Voti contrari: n. 8 (Alascia – Sanna – Franchina – Recupero – Starvaggi – Puleo – Brancatelli - Vitale)

Pertanto,

Il Consiglio Comunale

con voti n. 08 contrari (Alascia – Sanna – Franchina – Recupero – Starvaggi – Puleo – Brancatelli - Vitale) e n. 07 voti favorevoli, NON approva la proposta di deliberazione n. 118 del 14/09/2021.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta di deliberazione n. 118 del 14/09/2021;

- Vista la Legge n. 142/90 quale risulta recepita dalla L.R. n. 48/91;

- Visto lo Statuto Comunale approvato con Delibera consiliare n. 62 del 06/12/2004 ed entrato in vigore il 10/02/2005;

- Visto l'O.R.EE.LL.;

- Visto l'esito dell'eseguita votazione

DELIBERA

DI NON APPROVARE la proposta di deliberazione n. 118 del 14/09/2021 che, unitamente ai pareri su di essa apposti, di cui all'ex art. 53 della Legge 08/06/1990 n. 142 quale risulta recepito con Legge regionale n. 48/91 art. 1, viene allegata alla presente deliberazione sotto lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente chiede al Segretario Generale cosa succede se un atto propedeutico al bilancio di previsione viene bocciato e se si può aprire il punto successivo.

Il Segretario Generale ribadisce che questa proposta costituisce un allegato che è parte integrante e sostanziale del Dup e quindi, se si passasse all'approvazione del bilancio, verrebbe a mancare un allegato essenziale.

Il Presidente chiede al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti se deve chiudere la seduta consiliare e prendere atto che il Programma triennale delle opere pubbliche è stato bocciato.

Il Dott. Sammatrice, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, riferisce che se viene modificato qualcosa di propedeutico che fa parte del Dup, già approvato dalla Giunta con dei pareri, crede che sia improcedibile la trattazione del punto successivo e quindi del Dup.

Il Presidente alla luce degli interventi del Segretario e del Presidente del Collegio dei Revisori, prende atto della suddetta votazione.

Entra in aula il Consigliere Maniaci ed il numero dei presenti ascende a 16.



COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

Provincia di Messina

Ufficio: LAVORI PUBBLICI

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 118 DEL 14-09-2021

Oggetto: Approvazione del Programma Triennale Opere Pubbliche 2021 - 2023 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2021

RELAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 19.12.2020 è stato approvato il Programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2020-2022 e l'elenco annuale dei lavori per il 2020;
- su disposizione dell'amministrazione comunale, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi programmati dell'Ente, l'Area V INFRASTRUTTURE E POLITICHE SOCIALI ha predisposto l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere Pubbliche che si compone dei seguenti elaborati:
 - Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
 - Scheda C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
 - Scheda D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - Scheda E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - Scheda F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.
- nella Relazione generale si da contezza delle modifiche introdotte rispetto al Programma Triennale delle OO PP 2020/2022;
- con Decreto sindacale n. 2 del 07.01.2021 è stata prorogata all'Ing. Giovanni Amantea, dipendente di questo Comune inquadrato nella categoria "D", la nomina di Responsabile dell'Area V POLITICHE SOCIALI INFRASTRUTTURE, attribuendo allo stesso tutte le funzioni dirigenziali e gestionali previste dai commi 2° e 3° dell'art. 51 della L.42/90 come recepito dalla L.R. n. 48/91, nonché quelle previste dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, dall'allegato "A" alla citata deliberazione di G.M. n. 90/2018 e quelle previste per legge o per competenza per la durata di anni UNO ivi compresa la competenza per la predisposizione della proposta del programma triennale e dell'elenco annuale per l'anno in corso;
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 42 del 21.05.2021 è stato adottato il "Programma Triennale Opere Pubbliche 2021 - 2021 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2021";

- con nota pervenuta in data 03.06.2021 al prot. 17187 l'Ing. Basilio Ridolfo, nella qualità di RUP, richiedeva l'integrazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2021/2023 del Comune di Sant'Agata di M. Ilo adottato con delibera di GM n. 42 del 21.5.2021 con l'inserimento del progetto denominato: "Lavorazioni complementari ed urgenti per la protezione della diga di sopraflutto e il ripristino della funzionalità delle banchine esistenti e dell'area portuale" il cui importo complessivo dell'intervento è pari ad €. 10.630.806,21 di cui €. 8.362.016,95 per lavori, €. 148.000,00 per progettazione ed €. 2.120.78,26 per somme a disposizione dell'amministrazione.
- che con nota prot. 9273 del 16.04.2021, acquisita in pari data al prot. 11904, l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti ha manifestato la propria volontà al finanziamento dei lavori in oggetto indicati, accogliendo la richiesta formulata dal RUP e dal Sindaco con nota prot. 38519 del 30.12.2020.
- con deliberazione di Giunta Municipale n. 74 del 12.07.2021 è stato aggiornato il "Programma Triennale Opere Pubbliche 2021 - 2023 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2021";

Visti:

- i commi 1, 8 e 9 dell'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50;
- il comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50;
- la Circolare n. 86313/DRT del 04/05/2016 emanata dal Dipartimento Regionale Tecnico dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità;
- L'Art. 21. (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 che prevede:
 - Al comma 1 Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico finanziaria degli enti.
 - Al comma 2 Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.
 - Al comma 3 Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini progetto di fattibilità tecnica ed economica.
 - Al comma 4 Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.
 - Al comma 5 Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
 - Al comma 7 Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.
 - Al comma 8 Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata sono definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Al comma 9 Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

- il DECRETO 16 gennaio 2018, n. 14 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”* con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato l'attuazione dell'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

Vista:

- la deliberazione di Giunta Municipale n. 42 del 21.05.2021 con cui è stato adottato il *“Programma Triennale Opere Pubbliche 2021 - 2023 e dell'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2021”*;
- la deliberazione di Giunta Municipale n. 74 del 12.07.2021 con cui è stato aggiornato il *“Programma Triennale Opere Pubbliche 2021 - 2023 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2021”*;
- la relazione del Responsabile dell'Area Infrastrutture e Politiche Sociali sui contenuti del Programma Triennale delle OO PP 2021 - 2023 e sui criteri utilizzati per l'aggiornamento del medesimo Programma;
- la L.R. n. 12/2011 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 30 del 14/07/2011 all'art. 10 che prescrive l'obbligo di aggiornare i prezzi delle opere da appaltare in caso di entrata in vigore di nuovi prezzi regionali per le OO.PP., se approvate da oltre tre mesi precedenti le pubblicazioni del nuovo prezzario;
- l'art. 2 comma 89 della L. n. 244 del 24/12/2007 che introduce nuovi criteri per il calcolo dell'indennità di esproprio, che comportano l'incremento delle spese per espropriazioni inserite nei quadri economici dei progetti;
- il DA 10/8/2012, pubblicato sulla GURS n. 37 del 31/8/2012 con cui sono stati approvati la procedura e gli schemi tipo per la redazione del Programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;
- il DA 10/3/2015, pubblicato sulla GURS n. 12 del 20/3/2015 avente ad oggetto: *“Avviso pubblico per la trasmissione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali, dell'elenco annuale dei lavori pubblici e del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi (art. 6, legge regionale 12 luglio 2011 n. 12)”*;
- il DECRETO 16 gennaio 2018, n. 14 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”* con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato l'attuazione dell'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, di seguito «codice».

Considerato che:

- in caso di entrata in vigore di nuovi prezzi, il cui aggiornamento è previsto ogni ventiquattro mesi dall'art. 10 della LR. n. 12/2011, sarà necessario aggiornare gli importi delle opere da appaltare, che pertanto saranno maggiori di quelli previsti nel Programma Triennale;
- le suddette procedure di aggiornamento dei prezzi costringerebbe l'Ente a continue modifiche degli importi previsti nel Programma Triennale, ritardando notevolmente l'avvio delle opere.

- lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2021-2023, del relativo elenco annuale per il 2021, dell'elenco delle opere per fonte di finanziamento, adottato dalla Giunta Comunale con la deliberazione di Giunta Municipale n. 42 del 21.05.2021, è stato redatto dal responsabile dell'Area V INFRASTRUTTURE E POLITICHE SOCIALI Ing. Giovanni Amantea, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) è stata eseguita la ricognizione del parco progetti in possesso dell'amministrazione comunale, e di quelli ancora in corso di studio e/o progettazione;
 - b) è stata verificata la ripartizione degli interventi per categoria di appartenenza e l'ordine di priorità generale stabilito in funzione delle indicazioni di cui al 3° comma dell'art. 128 del Decreto Legislativo n. 163/2006, come recepito e modificato dalla Legge Regionale n.12/2011 nel testo vigente per la Regione Siciliana, nelle more dall'emanazione del decreto attuativo previsto all'art. 21 comma 8 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - c) sono state eliminate dal programma precedente le opere concluse;
 - d) sono stati eseguiti diversi aggiornamenti di opere già presenti, riguardanti il livello di progettazione, l'importo, la fonte di finanziamento, la nomina del RUP, la conformità urbanistica, etc;

Ritenuto di prevedere la possibilità di proseguire l'iter realizzativo delle opere anche in caso di aumento degli importi scaturenti da: aggiornamento dei prezzi in dipendenza dell'entrata in vigore di nuovi prezzari, e/o da incremento del livello di progettazione (studio di fattibilità, progetto preliminare – definitivo – esecutivo), e/o da maggiori oneri di esproprio scaturenti da sentenze o da determinazioni della Commissione Provinciale, senza necessità di modificare e/o aggiornare il Programma Triennale, entro il limite del 30% dell'importo delle singole opere previsto dal Programma Triennale approvato;

Considerato, altresì, che l'aggiornamento del Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2021-2023, unitamente alla deliberazione di Giunta Municipale n. 74 del 12.07.2021 è stato pubblicato sull'albo pretorio comunale dal 15.7.2021 al 14.08.2021 e che nel suddetto periodo non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;

Ravvisato

- che con l'entrata in vigore del DECRETO 16 gennaio 2018, n. 14 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”* con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato l'attuazione dell'articolo 21, comma 8 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le modalità della programmazione triennale secondo quanto stabilito dallo stesso;

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE

1. di approvare lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2021-2023, da sottoporre al Consiglio Comunale, nonché l'individuazione dell'ordine di priorità delle opere, così come disposto dai commi 5 e 6 dell'Art. 5 *“Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità”* del DECRETO 16 gennaio 2018, n. 14, secondo la *“Scheda D”* che ne è parte integrante;
2. di approvare l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel primo anno (2021), così come disposto dai commi 5 e 6 dell'Art. 5 *“Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità”* del DECRETO 16 gennaio 2018, n. 14, secondo la *“Scheda E”* che ne è parte integrante;
3. di dare atto che fa parte integrante e sostanziale dello schema di Programma Triennale:
 - Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute;
 - Scheda C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;

- Scheda D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - Scheda E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - Scheda F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.
4. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 dell'Art. 5 "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Obblighi informativi e di pubblicità" del DECRETO 16 gennaio 2018 , n. 14, l'aggiornamento dello schema di Programma Triennale delle OO.PP. per il triennio 2021 – 2023, adottato con deliberazione di Giunta Municipale n. 74 del 12.07.2021, è stato pubblicato sull'albo pretorio comunale dal 15.7.2021 al 14.08.2021 e che nel suddetto periodo non sono pervenute opposizioni e/o osservazioni;
 5. di dare atto che l'esecuzione delle opere potrà avvenire anche per stralci o lotti funzionali rispetto al progetto preliminare e/o allo studio di fattibilità inserito nel programma triennale, come previsto dalla normativa che regola la materia;
 6. di dare atto che l'iter realizzativo delle opere potrà essere proseguito anche in caso di aumento degli importi scaturenti da aggiornamento dei prezzi per l'entrata in vigore di nuovi prezziari, e/o per l'incremento del livello di progettazione (studio di fattibilità, progetto preliminare – definitivo – esecutivo), e/o per maggiori oneri di esproprio scaturenti da sentenze o da determinazioni della Commissione Provinciale, senza necessità di modificare e/o aggiornare il Programma Triennale, entro il limite del 30% dell'importo delle singole opere previsto dal Programma Triennale approvato;
 7. di dichiarare il presente provvedimento di immediata esecuzione, in quanto lo stesso è propedeutico all'approvazione del Bilancio preventivo 2021 da parte del Consiglio Comunale.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142 RECEPITO DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 1991, N. 48 E S.M.I. SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 118 DEL 14-09-2021

Parere del Responsabile dell'Area in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Lì, 14-09-2021

Giovanni Amantea

Parere del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Lì, 17-09-2021

Giuseppina Smiriglia

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO

FRANCESCA ALASCIA

IL PRESIDENTE C.C.

ANDREA MARIA BARONE

IL SEGRETARIO GENERALE

Cinzia Chirieleison

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'albo pretorio on line per quindici giorni consecutivi dal **08-12-2021** al **23-12-2021**, come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati.

Dalla Residenza Comunale, li

IL VICE SEGRETARIO

Antonino Bertolino

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 18-12-2021

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO GENERALE

Chirieleison Cinzia
